

PROIEZIONI ON LINE



Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bari

31

15 Febbraio 2008

Dir. Responsabile

Arch. Vincenzo SINISI

Dir. di Redazione

Arch. Lorenzo MARGIOTTA

Progetto Grafico

Arch. Vincenzo LOGLISCI

Proprietà e Redazione

Ordine APPC della Provincia di Bari

Stampa

Ordine APPC della Provincia di Bari

TOCCA AGLI ARCHITETTI RIFARE IL MONDO

Il presidente francese Nicolas Sarkozy inaugurando la cité de l'architecture a Parigi, ha detto: "...voglio porre l'architettura al centro delle nostre scelte politiche. L'architettura ha un ruolo primario nel destino individuale degli uomini...".

In Europa l'80% della popolazione vive nelle città, e nelle città europee il 70% del consumo energetico è legato agli edifici.

E la direttiva europea sul risparmio energetico, che in Italia si era fermata a Bolzano, produrrà, anche nel nostro paese, una vera rivoluzione sia nel campo dell'industria delle costruzioni sia in quello della progettazione architettonica e urbanistica.

E' in questo nuovo scenario che anche in Italia si dovrà guardare al futuro.

Per la prima volta nella storia, si celebrerà in Italia, il Congresso Mondiale degli Architetti (UIA).

Un'occasione unica e irripetibile, per diffondere, compiutamente, tra le Istituzioni del paese, tra le imprese e i cittadini, lo straordinario messaggio di una "città bella" per tutti.

Un'occasione unica per innescare, anche nel nostro straordinario paese, quel processo virtuoso di riqualificazione urbana e ambientale, per mezzo di trasformazioni sostenibili, come molla per la nostra economia, e fonte principale di occupazione e di sviluppo.

dalla relazione del Presidente
Raffaele Sirica

NOVITA' NORME TECNICHE COSTRUZIONI

Una revisione generale delle nuove norme

Sulla Gazzetta Ufficiale n.29 del 4 febbraio 2008 è stato pubblicato l'annuncio relativo al d.m. 14/01/2008 sulle Norme Tecniche per le Costruzioni.

Il testo del provvedimento sarà pubblicato nei prossimi giorni.

Modalità operative:

Come è noto le nuove Norme Tecniche per le Costruzioni rappresentano la revisione generale del testo di cui al D.M. 14/09/2005.

Il D.M. 14/01/2008 contenente le nuove Norme entrerà in vigore 30 giorni dopo la data di pubblicazione ufficiale prevista nei prossimi giorni all'interno del Supplemento Ordinario n.30 alla Gazzetta Ufficiale.

Pur non conoscendo nel dettaglio i contenuti del provvedimento si può ipotizzare che la versione in pubblicazione sarà quella approvata dall'Assemblea Generale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nel corso della seduta del 27 luglio 2007.

Si ritiene, pertanto, di poter affermare che il capitolo 11 (Materiali e prodotti per uso strutturale), nella parte relativa al calcestruzzo, non abbia subito modifiche sostanziali ma è stato, invece, rielaborato in maniera più organica e ne siano stati chiariti alcuni passaggi.

Nell'ottica della qualificazione dei materiali impiegati per uso strutturale persiste l'obbligo di certificazione FPC per il calcestruzzo prodotto con processo industrializzato.

Ci si riserva comunque di fornire un'informativa dettagliata in merito ai contenuti non appena sarà disponibile il testo ufficiale delle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni.

Per ciò che riguarda il periodo di coesistenza, previsto dall'art. 20 del decreto c.d. "milleproroghe" per le revisioni generali delle norme tecniche per le costruzioni, si resta in attesa della conversione in legge del decreto stesso che dovrebbe in qualche modo chiarirne i criteri di applicazione. Restando a disposizione per ogni possibile chiarimento in proposito ci si riserva di tornare sull'argomento.

dal gentile contributo
dell'ing. Marco Iuorio
www.progettoconcrete.it

E GLI ARCHITETTI RIFARANNO IL MONDO?

(DAL COMUNICATO DEL DOCUMENTO FINALE DEL 7° CONGRESSO DI PALERMO)

Con un documento finale approvato per acclamazione dai circa mille professionisti che ne hanno animato il dibattito, si è chiuso a Palermo - dopo tre giorni di lavori - il Congresso nazionale degli architetti "Conoscenza, competitività, innovazione, verso una democrazia urbana per la qualità".

Il compimento del percorso riformatore del quadro legislativo complessivo in materia di professioni intellettuali; la promozione della qualità Architettonica; il governo del territorio a livello nazionale e regionale; appalti, trasparenti e chiari, che restituiscano dignità alla prestazione professionale; semplificazione delle procedure amministrative: sono queste le richieste che - nel documento finale, come spiega Raffaele Sirica, Presidente del Consiglio nazionale - gli architetti italiani rivolgono al Governo e al Parlamento che usciranno dalle urne il prossimo aprile.

Alle pubbliche amministrazioni delle Città, delle Province, delle Regioni italiane - si legge ancora - gli architetti chiedono di "promuovere e perseguire lo sviluppo sostenibile della società dell'economia e dell'ambiente; di adottare il processo della democrazia urbana, che fa leva su opportune consultazioni nelle comunità e sul corretto ed equilibrato rapporto tra architettura e pianificazione, attraverso la programmazione dei progetti, per trasformazioni condivise, quale metodo e strumento efficace per perseguire la qualità delle nostre città e del territorio; di ricorrere al concorso di progettazione quale strumento efficace e trasparente per l'affidamento degli incarichi, finalizzato alla qualità del progetto."

Nel documento, infine, gli architetti italiani ricordano l'importanza di interrogarsi sulla capacità di rispondere alla sfida che viene dall'accelerazione dei processi economici, politici e sociali del mondo contemporaneo, impegnando la categoria ad affermare un nuovo protagonismo nelle strategie che attengono lo sviluppo sostenibile, la qualità delle trasformazioni del territorio, la necessità di promuovere quella "economia basata sulla conoscenza, più dinamica e competitiva del mondo, capace di crescita economica sostenibile, con più lavoro, coesione sociale e rispetto per l'ambiente", richiamata nella dichiarazione di Lisbona 2007.

Gli architetti ricordano la riflessione in atto sulla particolare fase socio-economica che ha vissuto il paese e che caratterizzerà i prossimi anni, al fine di valutare i processi di trasformazione della società e dell'economia, e mettendo a confronto le dinamiche del mercato delle costruzioni e della progettazione con i temi dell'innovazione e della competitività, della qualità della vita e della qualità dell'architettura.

Ribadiscono, inoltre con forza che la conoscenza - intesa come l'insieme dei saperi e del loro costante aggiornamento; la competitività - intesa come la capacità di confrontarsi sul mercato nel rispetto delle regole; la innovazione - intesa non solo come progresso tecnologico, ma più estensivamente nelle sue forme organizzative, progettuali e di ricerca - rappresentano i punti chiave intorno ai quali costruire un rinnovato ruolo dell'Architetto, capace di interpretare le istanze della società, dell'economia, del mercato, coniugandole con il complesso sistema di regole e saperi della professione.

Dopo Palermo il prossimo appuntamento è rappresentato dal Congresso mondiale "Transmitting architecture" che - per la prima volta in Italia - si svolgerà a Torino dal 29 giugno al 3 luglio prossimo all'insegna del motto, l'Architettura è per tutti.

In quella occasione - ricordano gli architetti italiani - sarà importante valorizzare proprio la peculiarità dell'Architettura italiana, in Europa e nel mondo consegnando al Congresso mondiale il bagaglio di esperienze, di speranze e di volontà espresse proprio dal Congresso di Palermo. Da otto a diecimila i partecipanti provenienti da centocinque Paesi che parteciperanno a Torino 2008 con oltre cento i relatori: questi solo alcuni dei numeri che caratterizzeranno un evento che può ben dirsi epocale per gli architetti italiani.